

Lista dei candidati

Candidato PRESIDENTE *

Nome	COSTANTINO	Cognome	DANESE	Soprannome (eventuale)	
Luogo di nascita		Data di nascita			
Posta elettronica o PEC		Sesso (M/F)	M		

Candidato CONSIGLIERE 1 *

Nome	GIULIANA	Cognome	LUCANI	Soprannome (eventuale)	
Luogo di nascita		Data di nascita			
Posta elettronica o PEC		Sesso (M/F)	F		

Candidato CONSIGLIERE 2 *

Nome	FELICE	Cognome	ADDONIZIO	Soprannome (eventuale)	
Luogo di nascita		Data di nascita			
Posta elettronica o PEC		Sesso (M/F)	M		

Candidato CONSIGLIERE 3 *

Nome	GIOVANNI	Cognome	BOTTACCI	Soprannome (eventuale)	
Luogo di nascita		Data di nascita			
Posta elettronica o PEC		Sesso (M/F)	M		

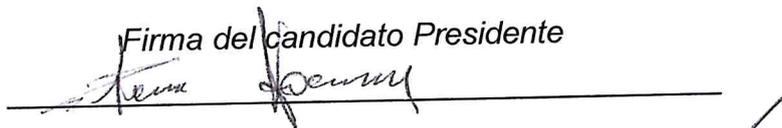
Candidato CONSIGLIERE 4

Nome	FULVIO	Cognome	GALLORINI	Soprannome (eventuale)	AUGUSTO
Luogo di nascita		Data di nascita			
Posta elettronica o PEC		Sesso (M/F)	M		

Candidato CONSIGLIERE 5

Nome	JESSICA	Cognome	GIARDINI	Soprannome (eventuale)	
Luogo di nascita		Data di nascita			
Posta elettronica o PEC		Sesso (M/F)	F		

Firma del candidato Presidente



Elezioni alla carica di Presidente Regionale
della Croce Rossa Italiana della Toscana
16 giugno 2024

Programma strategico lista **COSTANTINO DANESE**



Scendiamo in campo per crescere con Voi
e per costruire una #CRIToscana

- + INNOVATIVA**
- + DINAMICA**
- + INCLUSIVA**
- + AL SERVIZIO DEI TERRITORI**

◆ **Costantino Danese**
PRESIDENTE

◆ **Jessica Giardini**
CONSIGLIERE

◆ **Giovanni Bottacci**
CONSIGLIERE

◆ **Giuliana Lucani**
CONSIGLIERE

◆ **Felice Addonizio**
CONSIGLIERE

◆ **Augusto Gallorini**
CONSIGLIERE

PREMESSA**La missione del cambiamento nelle nostre mani**

Caro Presidente elettore, ci presentiamo a queste prossime elezioni Regionali nella convinzione che con questo staff e il tuo contributo elettivo potremo dare forza al territorio Toscano, riprendendo vigore e ritrovando quelle energie che negli anni si sono affievolite a scapito della nostra organizzazione (ed a vantaggio di altri).

Il nostro desiderio è quello di unire tanti elementi in un unico disegno organizzativo e gestionale, dare quindi spazio alle idee ma anche – perché no – alla creatività e alle professionalità che siamo in grado di mettere in campo; il tutto guidato assolutamente dalla conoscenza delle norme, delle leggi e dei regolamenti.

Quest'avventura che intendiamo condividere con te è come un nuovo libro con il sommario già tracciato ma le cui pagine sono tutte da scrivere insieme, con le nostre mani; pagine che non si disperdano poiché partorite da competenze sapienti e animate dallo spirito di una mission che sostiene e aiuta il mondo, per contribuire a coadiuvare tutti i Comitati, affinché compiano ciascuno il proprio compito, come noi tutti siamo chiamati a fare, essendo parte di questa CRI.

Ognuno di noi può fare qualcosa, anche se piccola, perché la nostra Croce Rossa diventi migliore, più organizzata, meglio gestita, ricca di contenuti e, con ciò, rivolta al futuro. Guardando avanti con più cuore e coraggio.

Cari saluti e a presto.





Costantino DANESE
CANDIDATO PRESIDENTE REGIONALE

Costantino DANESE



Comitato CRI di Firenze



+39 334 6633613



costantino.danese@toscana.cri.it

Nato il 17 giugno 1961. Laureato in Scienza dell'Amministrazione presso l'Università degli Studi di Siena. Ha da poco terminato la propria vita professionale durata 42 anni come sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri. All'interno dell'Associazione ha ricoperto diversi ruoli

come segreteria dell'ispettorato dei "Volontari del Soccorso", Commissario del Comitato di Firenze (2015), delegato – Area 6 – Comitato regionale (2016), Consigliere - Vicepresidente del Comitato Regionale Toscana (dal 2020 a tutt'oggi).

Carissimi Presidenti, Colleghi, Amici

Scrivo queste poche righe con grande emozione, con convinzione e trasporto.

In questi anni in CRI ho imparato il grande valore nell'ascolto di ciascuno di Voi, l'importanza dell'insieme, consapevole che i risultati raggiunti sono possibili solo facendo quadrato, una squadra unita può raggiungere mete impensabili. Per questo motivo, oggi, ho l'onore di presentarVi una lista di persone in grado di far squadra per il bene della nostra Associazione.

Insieme, con Voi, confortati dai Principi fondamentali della CRI vogliamo riuscire, nel difficile compito di sviluppo del Comitato Regionale Toscana e riaffermare con forza il suo ruolo cruciale sia dentro la nostra Associazione che nelle Istituzioni e gli operatori presenti sul nostro territorio.

Per questo ci proponiamo per dare il corretto contributo ai nostri Comitati Territoriali aiutandoli a dotarsi di tutti gli strumenti necessari a rispondere ai bisogni delle popolazioni in modo efficace, coerente, creando un forte fronte comune. I nostri cari volontari operano con grande competenza, elevata celerità, guidati da un Principio fondamentale che è quello dell'Umanità, tutti insieme cerchiamo di comunicare per le situazioni difficili e risolviamole, questo per la Nostra Grande Associazione e per migliorare le condizioni di servizio dei nostri volontari che metteranno a disposizione delle persone che si rivolgono a Noi maggiore tranquillità e capacità.

Il nostro programma trova le sue linee guida nella Strategia 2030 di Croce Rossa Italiana. Riteniamo di doverci concentrare sui tanti obiettivi che ci attendono proponendo anche nuovi modi per poterli affrontare e raggiungerli.

Restiamo uniti, facciamo quello che dobbiamo e facciamolo in modo corretto.

“Non importa quanto sia brillante la vostra mente o la vostra strategia, se state giocando da soli, perderete sempre contro una squadra”.

Reid Hoffman



Giuliana LUCANI



Comitato CRI di Siena



+39 334 7845792



giuliana.lucani@toscana.cri.it

Laureata in Storia dell'Arte (con aggiunta di Materie Letterarie e pubblicazione della Tesi in Storia della Musica, registrazione ed esecuzione di un Oratorio del '700 dell'autore oggetto del suo lavoro) e diplomata in Archivistica presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica di Roma, attualmente insegna Materie Letterarie nella Scuola Pubblica.

Ha seguito un Master in Disaster Management presso l'Università Internazionale di Scienze Sociali di Mantova.

Ha diretto dal 2011 al 2023 il Gruppo Corale "Le Grazie" di Montepulciano e fa parte del Coro Diocesano della Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, con il quale anima, nel ruolo di solista, direttore o organista, le celebrazioni.

Canta in vari cori. Si esibisce in concerti di musica sacra o profana, soprattutto per beneficenza. È membro della Commissione Musica Sacra della Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza da circa 20 anni. Ha ottenuto la Licenza triennale (per compositori e strumentisti) di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale. Ha studiato pianoforte, organo, armonia, canto lirico, direzione di coro.

È Volontario presso l'Associazione della Croce Rossa

Italiana dal 2009 e ha conseguito varie qualifiche: Istruttore Nazionale di P.C., Formatore Metodo Toscano Maxiemergenze, Coordinatore delle Attività di Emergenza, Corso IDL I livello, Corso IDL II livello, Corso di formazione nazionale per il volontariato di Protezione Civile da impiegare a supporto nelle attività emergenziali relative ai Beni Culturali presso il DPC, Corso segreteria operativa CMRT, Corso Operatore di Sala Operativa, Corso Quadri, Corso Protezione dei Beni Culturali in Emergenza sperimentale, Conduzione di carrello elevatore semovente con conducente a bordo, RFL base, Zerogis, Training Module on the Protection of Cultural Heritage at Risk, presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione organizzato dal DPC. Precedentemente in ambito Croce Rossa ha ricoperto l'incarico di Referente segreteria operativa e di formazione regionale AE, Referente regionale Help Desk servizi informatici, Delegato AE del Comitato di Siena. Da anni gestisce la Sala Operativa del Comitato di Siena ed è operatore per impiego in segreteria CMRT, oltre ad occuparsi di formazione in ambito PC. Oggi la scelta di candidarsi al Consiglio Regionale CRI Toscano.

La mia esperienza nel campo dell'emergenza e della formazione mi porta a maturare i nostri obiettivi strategici che saranno dedicati a progredire nelle attività emergenziali e ad intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze delle nostre comunità.

Nella nostra visione 2024-2028 puntiamo a rafforzare la nostra capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato.

Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare la nostra comunità ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni che ho avuto con il territorio, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione, competenza e dotazioni, nonché la comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia con gli assistiti e i donors.

Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace ed essere maggiormente equipaggiati per rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione.



Jessica GIARDINI



Comitato CRI di Pescia (PT)



+39 328 925 8675



jessica.giardini.nutri@gmail.com

Laureata in Scienze biologiche, attualmente insegna materie scientifiche nella scuola pubblica ed esercita la libera professione come nutrizionista specializzata sulla nutrigenetica.

È volontaria presso la Croce Rossa Italiana dal 2017 e

dal 2023 è entrata a far parte del corpo delle infermiere volontarie.

Ha conseguito la qualifica di operatore di sala operativa e dal 2019 ricopre l'incarico di consigliere presso il Comitato di Pescia.

“La Croce Rossa Italiana s’impegna a fare rispettare e promuovere tra i suoi volontari e il personale i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi e attività”

(Strategia CRI 2030)

Il concetto sopra espresso ben rappresenta il mio pensiero che intendo promuovere con dedizione ed abnegazione alla luce di questo periodo elettorale, se la mia idea sarà a voi gradita. Mi metto a totale disponibilità per questa nostra associazione perché ritengo che un impegno fornito con responsabilità di azione ma anche con coscienza e ragionamento possa concretamente dare luogo ad un decisivo e strategico ma anche necessario cambiamento a questa nostra Croce Rossa.

Alla base di una Croce Rossa Italiana più forte dovrà esserci una rete capillare di unità territoriali che vogliono “fare di più, fare meglio e ottenere un maggiore impatto”, operando in maniera trasparente nei confronti dei beneficiari e fornendo servizi affidabili, concepiti all’interno di un piano strategico basato sull’analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale rivolgono il loro operato.

Io sono con voi.



Felice ADDONIZIO



Comitato CRI di Buggiano-Montecatini (PT)



+39 334 6903398



felice.addonizio@gmail.com

Laureato in Giurisprudenza, Master in Criminologia e Security Manager, Procuratore Legale, Dirigente di Sezione Antiterrorismo e Vice Capo della DIGOS della Questura Roma. Successivamente Direttore della Divisione della Polizia Anticrimine della medesima Questura e Vicario del Questore di Roma.

Durante la mia pluriennale carriera nella Polizia di Stato, ho collaborato con il Giudice Rosario Priore nelle indagini relative all'attentato al Papa Giovanni Paolo II ed alla Strage di Ustica. Come ultimi incarichi, prima di terminare il proprio percorso professionale quale Questore di

Arezzo, sono stato Direttore del Compartimento Polizia Ferroviaria del Lazio e Direttore del Servizio Polizia di Frontiera e degli Stranieri, presso il Ministero dell'Interno.

Commendatore al Merito della Repubblica e destinatario di numerosi attestati ed encomi da Autorità Italiane e Straniere. Da sempre impegnato in attività assistenziali e benefiche, nell'ambito della Caritas Diocesana di Roma, attualmente Componente del Comitato Scientifico delle "Fondazione Giovanni Paolo II".

Volontario della Croce Rossa nel Comitato di Buggiano – Montecatini Terme.

Questo mio necessariamente breve e non esaustivo escursus professionale per sottolineare e far comprendere, se necessario, la mia volontà di mettere a disposizione della Croce Rossa Italiana, da Volontario, tutte le mie peculiari capacità relazionali, organizzative e gestionali maturate nel corso della mia lunga permanenza nei ruoli della Polizia di Stato dove ho raggiunto il grado apicale. Oggi la scelta di candidarmi al Consiglio Regionale!

Credo che la Croce Rossa che oggi stiamo pensando, ed in futuro vogliamo realizzare, necessariamente debba aggiornarsi, comprendere ed utilizzare tutti gli strumenti attraverso i quali essere di supporto agli altri, secondo i principi ed i valori fondanti. Saranno l'innovazione tecnologica e l'implementazione di piattaforme e metodologie strumenti idonei a facilitare il nostro compito ed anche capaci di attrarre sempre più sostenitori. Per essere sempre più incisivi nella nostra azione, abbiamo necessità di aggiornare e rendere maggiormente fruibile e comprensibile la nostra comunicazione a tutti i cittadini, di farci conoscere, di farci apprezzare, ed anche di farci amare, per tutto lo straordinario lavoro che quotidianamente viene fatto da tutti i Volontari in tutti gli scenari in cui essi sono impegnati ed impiegati.

Il nostro nuovo punto di partenza sarà riconoscere la nostra forza, con la consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie capacità, maturate e consolidate nel tempo con la formazione e l'esperienza.

Tutto ciò possiamo farlo unicamente con una squadra di candidati Consiglieri, rappresentativa di tutti, che avrà anche come Delegati DONNE e UOMINI con una grande esperienza di Croce Rossa. Essi metteranno costantemente al servizio dell'Associazione, e di tutti, le proprie competenze, professionalità e peculiarità.

Grazie e a presto



Giovanni Corrado BOTTACCI

 Comitato CRI di Rosignano Solvay (LI)

 +39 331 3683500

 gcbottacci@gmail.com

Sin da piccolo, grazie al lavoro di mio padre ed il mio, ho avuto modo di conoscere gran parte del territorio nazionale. Dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica presso il Liceo "Don Bosco" di Faenza (RA), ho frequentato il 157° Corso Allievi Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, inizialmente presso l'Accademia Militare di Modena e poi presso la Scuola Ufficiali di Roma. Nel 1979 è iniziata la mia tanto desiderata avventura a servizio della Patria e del prossimo!

Ho iniziato la mia carriera, quale Comandante di Plotone e, successivamente, di Compagnia presso la Scuola Sottufficiali di Firenze. Dopo una breve ma intensa esperienza quale Comandante del Nucleo CC presso il supercarcere di massima sicurezza nell'isola di Pianosa (LI), per la cui gestione di un evento di rivolta da parte dei detenuti, ho ricevuto i complimenti del compianto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Nel 1983 sono stato destinato in Calabria, presso Cirò Marina (KR) al comando della Compagnia Carabinieri e, nel 1988, a comandare la Compagnia di Napoli-Stella. Bellissime e concrete esperienze, a contatto diretto con la popolazione, nel fronteggiare la criminalità organizzata e nel difendere i diritti del cittadino. Nel 1990 sono stato trasferito al Comando Generale dell'Arma di Roma presso l'Ufficio

"Servizi Sociali" e fino al 1998 mi sono dedicato all'assistenza a 360 gradi del personale dell'Arma e dei familiari delle Vittime del Dovero. Esperienze umane e gestionali che l'Arma mi ha consentito di conciliare nuovamente in un contesto territoriale ed operativo affidandomi il Comando Provinciale di Frosinone nel 1998. Nel 2001 il mio bagaglio professionale è stato poi arricchito nel divenire "Capo Ufficio Segreteria e Personale" presso lo Stato Maggiore del Comando delle Scuole dell'Arma di Roma. Nel 2004, dopo la promozione a Colonnello e della Laurea Magistrale in "Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna", ho iniziato il mio percorso di "formatore" degli Allievi Marescialli quale docente di "Sociologia della devianza", accreditato dal 2005 al 2008 presso la Facoltà di Scienze Politiche di Firenze e fino al 2014 coordinatore dei docenti militari e Civile presso la Scuola Marescialli di Velletri (Roma).

Dal 2014 al 2016, promosso Generale di Brigata, presso il Centro Nazionale di Reclutamento dell'Arma, ho concluso poi la mia ultraquarantennale carriera nella gloriosa Arma dei Carabinieri con l'incarico di "Presidente di Commissione di Avanzamento". Dopo qualche anno di meditazione, ho deciso di "rimettermi in gioco" e nel 2020 ho iniziato questa nuova avventura in Croce Rossa per continuare ad essere a servizio della comunità.

Negli ultimi 4 anni, ho avuto la possibilità di conoscere in maniera sempre più concreta anche questa celebre organizzazione perfezionandomi sempre più acquisendo specializzazioni e poliedricità, riconosciutemi anche dai colleghi volontari del Comitato di Rosignano dai quali sono stato eletto Consigliere-Vice Presidente nel 2023. All'interno del Comitato mi occupo della formazione, coordino le attività dei giovani del Servizio Civile Universale curandone la Formazione Generica. Dal 1 Aprile 2022, nell'ambito della Emergenza Ucraina, unitamente ad altri colleghi, svolgo attività di accoglienza e assistenza alle famiglie di rifugiati tramite un Hub creato appositamente nei pressi del locale Commissariato della Polizia di Stato.

Pertanto quando mi è stato richiesto, non ho esitato un attimo nell'accettare l'invito a candidarmi quale Consigliere Regionale.

Sinceramente non so ancora a cosa andrò incontro ma sono sicuro che darò sempre il massimo impegno e farò certamente frutto delle mie esperienze gestionali e di formazione. A tutti i miei allievi, in passato, ho sempre insegnato i valori che contraddistinguono chi è a servizio del prossimo: Umanità, Giustizia, Stile, Organizzazione, Fede, Lealtà ed Onestà: tutti Valori che anche in CRI ritengo siano fondamentali e che si possono esplicitare nell'agire sempre con immensa Umanità, nel rispetto delle regole e delle leggi e con lo Stile che contraddistingue chi indossa la divisa della Croce Rossa, sorretti da un'Organizzazione formativa e logistica che consente di mantenere un comportamento Leale, Fedele ed Onesto tra colleghi, nei confronti dei cittadini e con lo scopo di un progressivo miglioramento nell'interesse di tutti. Oltre a condividere pienamente il progetto del collega Costantino Danese è mio desiderio affermare sempre più la presenza e il ruolo della CRI sul territorio.



Augusto Fulvio GALLORINI

-  Comitato CRI di Castiglion Fiorentino (AR)
-  +39 335 7806804
-  augustogallorini@gmail.com

Nato il 31 Ottobre 1952. Ragioniere da poco terminata la vita professionale, durata 42 anni, come Capo Unità Tecnica GPM Responsabile Manutenzione – istruttore

Decreto Legislativo n. 81/2008 - funzionario della TIEMME toscanamobilità S.p.A.

Per chi non mi conoscesse, brevemente presento il mio percorso: Volontario presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana di Castiglion Fiorentino dal 2001 - successivamente Commissario ed otto anni Presidente.

Perché ho deciso di presentare la mia candidatura come Consigliere presso il Comitato Regionale della Toscana?

Per dirla con un motto dobbiamo *"Fare di più, fare meglio e ottenere maggiore impatto"* a seguito di questo ritengo necessario nelle nostre attività da svolgere mantenere un certo livello per cercare di migliorare i contatti con i Comitati territoriali ed i Volontari che ne fanno parte.

La serietà, l'impegno, la costanza, la passione, lo spirito di collaborazione, la condivisione, il dialogo e il confronto leale saranno alcuni degli elementi indispensabili su cui dobbiamo improntare le nostre AZIONI.

Cosa mi impegno a fare se vengo eletto?

Ascolterò tutte le istanze, i bisogni e le necessità dei volontari toscani, saranno sostenuti e rappresentati facendo tesoro dell'analisi dei bisogni.

Avviandomi alla conclusione dell'illustrazione del programma strategico, chiudo con una frase di Don Pino Puglisi:

"Le nostre iniziative e quelle dei volontari devono essere un segno. (...) Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto".

Spero che mi concederete fiducia. Insieme possiamo fare molto.

OBIETTIVO SALUTE

Riguardo questo obiettivo ci adopereremo:

- **per una standardizzazione** delle procedure in modo da renderle chiare ed uniformi in tutto il territorio;
- **a creare un Service regionale** per l'acquisto di materiali, ambulanze, mezzi attrezzati, elettromedicali, consumabili, divise, apparati radio e tutto quanto di necessario. Al fine di ottenere condizioni più vantaggiose per i Comitati, il tutto con bandi trasparenti ed accessibili a tutti;
- **a rafforzare la presenza** ai tavoli regionali per le varie attività con una voce unica, mediante rappresentanti con comprovata competenza e territorialità che saranno gli unici criteri che abbiamo intenzione di adoperare.

Scelti da e tra tutti i Comitati, quindi con un mandato condiviso per evitare frammentazioni che hanno portato ad un indebolimento delle nostre posizioni in Regione che noi invece abbiamo intenzione di aumentare mediante la diversità di servizi che possiamo offrire;

Affinché il DTR sia a disposizione dei Comitati per consigliarli al meglio sulla gestione di questo obiettivo strategico, pertanto come già indicato nella parte generale i collaboratori, ad ogni livello, del Consiglio dovranno essere disponibili, presenti una volta ACCETTATO l'incarico.

Metteremo a disposizione del territorio una struttura che sia in grado di guidare ed aiutare a sviluppare le campagne nazionali (stili di vita sani, donazione sangue, alimentazione corretta, progetti nelle scuole ed altro) al fine di rispondere alle esigenze della comunità ed implementare tutto quanto previsto dal Nostro Statuto.

Per la parte formativa vale quanto già esplicitato nell'apposita sezione dedicata, ovvero:

- **ci impegneremo a valorizzare** le competenze ed a valorizzare professionisti sanitari presenti tra i nostri Soci oltre a formare nuovi trainer in ambito salute per rendere autonomi i Comitati.



OBIETTIVO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VOLONTARIATO

Da quanto espresso nella lettera di presentazione di questo programma, si evince che il passo per raggiungere anche gli obiettivi più difficili deve essere quello di creare una base compatta e proficua. Con l'impegno di tutti dobbiamo cercare di minimizzare le spese comuni ai Comitati (mediante la creazione di tavoli e la conseguente stipula di contratti per l'acquisto di materiale che serva nelle varie attività a cui siamo chiamati), gestire i servizi collaborando tra noi, scambiarcì buone pratiche, siamo convinti che questi (e non solo) rappresentano le fondamenta per la riuscita del lavoro Associativo.

A questo va aggiunto sicuramente il coinvolgimento dell'Assemblea regionale per riorganizzare il territorio, definendo l'accorpamento di Comitati o l'istituzione di nuove unità territoriali e questo per indirizzare ed aumentare il sostegno, da parte della nostra associazione, delle nostre idee con le istituzioni pubbliche e la razionalizzazione delle risorse.

La struttura organizzativa ed associativa deve essere inclusiva e partecipata e tra i vari organi rappresentativi deve esserci un confronto sincero e risolutivo sui temi comuni.

Di estrema importanza per Noi è la massima valorizzazione dei Comitati territoriali e questo può avvenire attraverso la creazione di tavoli a livello regionale con il coinvolgimento dei Comitati CRI che hanno lo scopo di mantenere ed innalzare la qualità dei servizi e naturalmente raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Con la collaborazione del regionale proponiamo la nascita di una rete con le istituzioni o altre organizzazioni e questo per sviluppare e coordinare le risorse e per rispondere alle esigenze della popolazione.

Absolutamente importante è la condivisione dei progetti e delle attività realizzati nel territorio toscano utilizzando il canale del Comitato Regionale

sia nei confronti di tutti gli altri Comitati sia nei confronti di tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel progetto o nell'attività anche esterni all'associazione.

Naturalmente per fare ciò che ci siamo proposti abbiamo bisogno di una comunicazione chiara e tempestiva e questo sia verso il vertice che verso la base, per questo e per non creare confusione bisogna ridurre i canali di comunicazione interna per evitare informazioni non corrette o semplicemente ritardate

A questo va aggiunto in modo assoluto la presenza dei Consiglieri regionali sul territorio attraverso incontri realizzati presso i Comitati finalizzati alla conoscenza delle attività cercando di rafforzare il legame con i volontari.

Una crescita autentica della nostra associazione passa sicuramente nella comunicazione dei risultati ottenuti e le modalità per raggiungere quel determinato obiettivo attraverso un sistema di report i cui dati sono accessibili a tutti i Comitati garantendo trasparenza ed efficienza.

In relazione alla stabilità finanziaria siamo convinti che l'utilizzo della tecnologia sia di grande aiuto e quindi potremmo realizzare:

Un gruppo di lavoro per la gestione delle gare, forniture, e delle certificazioni che potrebbero essere su richiesta, a disposizione dei Comitati territoriali.

Creare e coordinare un gruppo per il fund raising per stabilire contatti duraturi con i donatori non escludendo la ricerca di nuovi; aiutando i Comitati nella gestione e razionalizzazione per la partecipazione a gare utili al finanziamento di natura pubblica o privata.



OBIETTIVO FORMAZIONE

La nostra idea di formazione parte dai vertici locali. Un'Organizzazione che non forma, non coltiva una sua classe dirigente permeata sui principi fondanti, in questa epoca di cambiamenti così profonda a livello sociale, normativo, demografico, non può affrontare al meglio le sfide che si presentano.

Formare una classe dirigente competente, capace, consapevole delle responsabilità per noi è il primo obiettivo da centrare.

La formazione della governance è essenziale per uno sviluppo rapido dei territori. Per troppo tempo nella Nostra regione questa è stata accantonata, non possiamo più permetterlo se vogliamo garantire Umanità, efficienza, sviluppo, risorse, ridurre gli sprechi.

Occorre farsi trovare preparati e competenti verso:

- | | |
|---------------|--|
| ▪ regolamenti | ▪ norme |
| ▪ procedure | ▪ adempimenti e responsabilità che devono caratterizzare una buona gestione dei nostri Comitati territoriali |

Di pari passo deve procedere la Formazione di tutti i Volontari, questa deve essere scevra di strumentalizzazioni, azioni faziose, ed in alcun modo deve creare nuovi centri di potere (effimero) che allontanandosi dallo scopo originario (aumentare il numero di Volontari attivi che prestano la loro opera nelle svariate attività di Istituto) sono diventati freno, una estrema limitazione allo sviluppo e crescita delle professionalità e delle attività dei Comitati.

Alcune aberrazioni sono state corrette dando ai Presidenti il compito di attivare, gestire e presiedere le Commissioni d'esame ai vari livelli, garantendo così:

- | | |
|---|--|
| ▪ la risposta agli effettivi bisogni formativi territoriali | ▪ il rispetto delle norme ed il rispetto stesso delle persone garantendo i principi fondanti, spesso messi in secondo piano da Formatori, Trainer a volte troppo zelanti |
|---|--|

FORMATORI e Trainer meritano una ulteriore riflessione, questi devono essere strumenti di sviluppo e non di zavorra per l'Associazione! Occorre che questi Volontari siano a disposizione dei bisogni formativi territoriali. Un Volontario che liberamente intraprende questa strada diventa, passateci il termine, meno Volontario è più al servizio degli altri.

Dovremmo avere più cura nello scegliere queste importanti figure.

Non deve più accadere che in situazioni di bisogni formativi, i Nostri Formatori, Trainer non diano disponibilità ma nello stesso tempo li vediamo in giro in tutta Italia come più volte accaduto. La nostra idea è che quando un Volontario da disponibilità ad iniziare un percorso per Trainer o Formatore, Volontario non lo è più, diventa:

- | | |
|---|--|
| ▪ parte integrante della struttura | ▪ un facilitatore per lo sviluppo dei territori; |
| ▪ un'attore dell'analisi dei bisogni in grado di progettare ed eseguire interventi ad hoc | ▪ il biglietto da visita dell'associazione |

Quindi occorre portare a termine il processo di riqualifiche e riconoscimenti di titoli in atto e non ancora conclusa, visto che ancora ci sono innumerevoli incongruenze.

Urge il riconoscimento delle competenze e dei titoli conseguiti all'esterno dell'Associazione, affiancati

ad incontri per allinearli, per arricchire ed aumentare fino ad inflazionare le figure formative interne, mantenendo elevati gli standard, che sono sempre stati universalmente riconosciuti tali.

Sarebbe auspicabile un incremento delle attività in Fad, anche in modalità asincrona, con una certificazione ISO dei processi, che unitamente alla certificazione sui contenuti ci renderebbe appetibili, credibili e competitivi anche sul mercato della formazione aziendale, un ulteriore supporto economico ai territori.



OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE

L'attività sociale assume sempre di più un'importanza rilevante nell'ambito del tessuto comunitario dato il crescente stato dei bisogni in un campo, ormai, non limitato alla sola distribuzione di alimenti e vestiario, che è già un grande aiuto, ma dall'aumento di nuove povertà di cui siamo chiamati a rispondere con competenza, accogliendo, ascoltando e orientando le persone vulnerabili che si avvicinano alla nostra Associazione, anche indirizzandoli verso servizi locali competenti.

Per raggiungere l'obiettivo del nostro programma strategico, il Comitato Regionale si deve avvicinare al territorio ed instaurare una relazione trasparente, chiara e funzionale. Questo deve avvalersi, come previsto dai compiti ben definiti nel Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, di uno staff specializzato, competente e formato (Consiglieri, Delegati, Referenti, ed altri) che operi con l'unico fine di sostenere i Comitati della Regione.

È nostro proposito che i valori del riconoscimento, del rispetto e delle responsabilità, diventino capisaldi di questa sinergia, a seguito di un lavoro di collaborazione, di crescita e scambio di competenze. L'attività di inclusione sociale è oggi una delle attività più importanti del tessuto sociale del territorio. In considerazione dell'aumento allarmante della povertà in Italia, l'attività lavorativa andrà maggiormente sviluppata nel prossimo futuro, insieme alle tematiche di punta della CRI per l'inclusione sociale. Andrà potenziata la formazione specialistica dei Volontari CRI e sviluppata, sempre nell'ambito sociale, una rete che metta in contatto la "domanda" da parte delle fasce più deboli e "l'offerta" da parte della CRI. Bisogna che le persone più vulnerabili del territorio che hanno un primo contatto con la Croce Rossa trovino negli Sportelli Sociali dei Comitati CRI, un luogo sicuro di ascolto e sostegno concreto: accoglienza, orientamento ai servizi locali, aiuto economico attraverso la distribuzione di beni di prima necessità (alimentari, vestiario, ecc.).

È quindi importante:

- incrementare il numero degli Sportelli Sociali
- aumentare la formazione sociale dei Volontari in grado di operare sulla base delle aumentate capacità di monitoraggio del servizio ed attraverso un maggiore utilizzo del "Portale per le Persone"



OBIETTIVO GESTIONE EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ, questo è il nostro obiettivo primario, e la risposta a tutto ciò la si ottiene ristrutturando e potenziando il patrimonio operativo sia in termini di risorse umane che tecnologiche.

NEL NOSTRO PROGRAMMA ELETTORALE PREVEDIAMO:

- **istituire**, NUOVAMENTE, e supportare la strutturazione delle Sale Operative Provinciali con i rispettivi Delegati; la presenza nei posti di coordinamento e di comando come Prefetture ecc, di personale preparato e qualificato ha fatto e farà la differenza riportando la CRI a compiti e ruoli di primaria importanza.
- **potenziare e strutturare squadre regionali e provinciali** dei soccorsi speciali (TLC, OPSA, SMTS, DRONI, NBCR e Cinofili).
- **supportare i Comitati Territoriali** carenti di risorse indispensabili all'attività di PC; con tecnologie e risorse per dare modo a tutti di contribuire per gli interventi emergenziali.

Vogliamo porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI Toscana e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo.

FAVORIREMO:

- **la creazione di campagne tematiche** (Piani di Protezione Civile Comunali, rischio Idrogeologico, rischio frane) da sviluppare con il territorio e le amministrazioni;
- **pianificheremo quindi addestramenti annuali** su tutto il territorio Regionale, coinvolgendo le unità territoriali;
- **svilupperemo un nuovo sistema / modulo** (Virtual SOR) dedicato alle richieste di supporto da parte dei comitati in caso di emergenze e/o eventi a massiccio afflusso.
- **il potenziamento e la riorganizzazione** di una squadra regionale di cucina di emergenza a supporto dei moduli operativi presenti sul territorio.

Tuteliamo la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.

FAVORIREMO INOLTRE:

- **la destinazione di fondi** per l'acquisto di materiali utili alla risposta delle emergenze;
- **la messa a norma dei ponti radio** nel sistema digitale (in linea con le normative 2020), con l'obiettivo del miglioramento a totale copertura del nostro territorio regionale;
- **l'implementazione di un sistema di posizionamento GPS** dei nostri mezzi e/o del personale operante a garanzia della salvaguardia di tutto il patrimonio umano e tecnologico così come avviene già da tempo con le forze dell'ordine e le altre associazioni di Volontariato;



OBIETTIVO PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO.

All'interno del grande Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa anche la Croce Rossa Italiana è chiamati a vivere, diffondere e promuovere i Principi Fondamentali del Movimento stesso e li dobbiamo diffondere, oltre che ai nostri soci, anche alle nostre comunità. Bisogna promuovere convegni o incontri per trasmettere e rendere partecipi i nostri territori dei valori umanitari in cui crediamo, spiegando e così diffondendo il Diritto Internazionale Umanitario.

Per fare ciò dobbiamo:

- **Aumentare la capacità** di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui responsabili delle decisioni a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale).

Il ruolo del Comitato Regionale non deve essere solo di "coordinamento interno" verso i Comitati Territoriali, seguendo un processo di armonizzazione volto alla realizzazione del Principio di Unità ma, soprattutto, un'azione di advocacy verso l'esterno che miri ad influenzare positivamente, con esempi concreti e buone pratiche, il mondo del Terzo Settore e della Politica. Un comportamento Neutrale ed Imparziale, fatto di apertura (dialogo con tutti) e non di chiusura deve essere al centro dell'azione di questo Consiglio: scelte politiche in ogni settore devono essere guidate realmente dai nostri 7 Principi.

- **Mettere al centro dell'azione** il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia nell'ambito della CRI che al di fuori.

Il principio di Umanità è l'elemento costituente la nostra Associazione e deve ispirare ogni singolo comportamento, decisione e azione: la finalità del Comitato Regionale deve essere di permettere con scelte oculate ai Comitati Territoriali di agire sempre nella realizzazione del Principio di Umanità. Una formazione specifica per i Vertici territoriali deve essere parte del progetto di sviluppo ed accrescimento formativo dei nostri quadri dirigenti non solo dal punto di vista delle capacità (saper fare) ma anche di valori e skills (saper essere).

- **Moltiplicare e potenziare** le nostre azioni di promozione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno ed all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative. Verranno istituiti appuntamenti fissi, mensili e non obbligatori per disseminare il DIU all'interno della nostra Regione e permettere ai nostri volontari di capire al meglio il mondo che li circonda e renderli reali ambasciatori dell'Emblema che portano.

- **Giocare un ruolo fondamentale** nella costruzione di una cultura della non violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

Lavorare su una comunicazione non violenta all'interno dei nostri Comitati (a tutti i livelli) e iniziare a creare una reale cultura della non violenza; rendere in primis, le nostre assemblee dei luoghi di confronto civile, aperte ed orientate al dialogo costruttivo è il punto di partenza per un'Associazione che vuole essere centro di aggregazione ed educazione positiva.



OBIETTIVO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Tutte le attività della CRI sono orientate a obiettivi specifici, ispirati ai 7 principi fondamentali e previsti nell'ambito della Strategia 2030 del Comitato Nazionale.

Con l'obiettivo Cooperazione si intende cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti,

- **Garantire** una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR per poter scambiare buone pratiche, organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento su progetti nazionali ed internazionali
- **Partecipare** ad azioni congiunte tra i membri del Movimento per lavorare insieme su progetti. Stimolare le azioni di cooperazione decentrata sotto il coordinamento del Comitato Nazionale
- **Diffondere** nei Comitati la cultura del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero
- **Incentivare** la partecipazione dei volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali
- **Mettere in atto** una serie di azioni volte allo scambio di volontari tra Società Nazionali
- **Incrementare** la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner Nazionali, internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari di indubbia importanza.

LA COOPERAZIONE DECENTRATA

Obiettivo della Cooperazione decentrata è di offrire ai Comitati e ai loro Volontari uno strumento concreto per contribuire alle attività di Cooperazione Internazionale della CRI.

È parte integrante del Piano di Azione della Cooperazione Internazionale della CRI ed è uno strumento basato su:

- Soddisfare laddove possibile i bisogni delle Società Nazionali Consorelle di altri paesi attraverso l'organizzazione del Comitato Nazionale ed Internazionale
- Capacità ed esperienze dei Volontari e dei Comitati

Diverse modalità di promozione del coinvolgimento dei Comitati di CRI e dei Volontari:

- Attività di Formazione centralizzata al Comitato Regionale
- Scambi competenze/buone pratiche tra Comitati
- Scambio tra volontari
- Servizio Civile Universale (la CRI accoglie e invia volontari)

IL COMITATO REGIONALE E L'IMPEGNO NELLA COOPERAZIONE DECENTRATA

Per concludere: l'operato della Croce Rossa in contesti di conflitto ed emergenza vuole rispondere sia ai bisogni più immediati sia alla ricostruzione, promuovendo una cultura della pace tra le persone e all'interno della comunità anche con azioni mirate di recupero di materiali e di sussistenza intervenendo nei network con propagande mirate.

Ciò è quanto questo gruppo di lavoro intende proporre ed attuare sulle tematiche della cooperazione internazionale anche grazie al vostro supporto, considerando anche i rapporti della cooperazione internazionale di Regione Toscana attraverso il Servizio Salute Globale, dove negli anni la CRI Toscana è stata capofila in importanti progetti cofinanziati in particolare in Siria, Balcani, Vietnam e Nicaragua. Una nuova e più viva collaborazione, tra il Comitato Regionale e i Comitati della Toscana CRI, sarà suffragata da uno scambio tecnico e di buone pratiche per gli anni a venire soprattutto per esplorare nuove sinergie con il fine valoriale di aiutare i più vulnerabili.

I nostri social



Coloro che volessero interagire o porre domande sul programma elettorale, possono contattare il candidato presidente:



A proposito di elezioni C.R.I. Toscana 2024



elezioniregionalicri@gmail.com



@criinsieme



@criinsieme